

[Devilpress's Blog](#)

il blog di Luca de Berardinis

- [Home](#)
- [About](#)

[Articoli Commenti](#)

- [Napoli e la Campania](#)
- [Ambiente](#)
- [Politica italiana](#)
- [Esteri](#)

[← L'Italia prima di tutto?](#)

Sclerosi multipla: presto la sperimentazione del metodo Zamboni

giugno 15, 2010 di [devilpress](#) [1 commento](#)

Presto anche la Campania potrebbe avviare la sperimentazione del **metodo Zamboni** per il trattamento della sclerosi multipla, trattamento che rappresenterebbe una nuova cura per gli ammalati. Dopo Marche, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna è attesa a breve una decisione del Comitato etico campano per il via libera all'applicazione dell'innovativa ricerca. Studio definito rivoluzionario dai medici di casa nostra che hanno studiato il metodo; ricerca la cui efficacia è ancora tutta da dimostrare scientificamente secondo i neurologi.

Il professor Paolo Zamboni, chirurgo vascolare dell'Università di Ferrara, propone, in team con il neurologo Fabrizio Salvi e con Roberto Galeotti, radiologo interventista, un approccio radicalmente innovativo per la comprensione, diagnosi e terapia della sclerosi multipla: attraverso un approccio multidisciplinare alla malattia hanno scoperto una stretta correlazione tra SM e la presenza di stenosi nelle vene del collo e del torace dei malati. Queste malformazioni congenite si possono disostruire mediante un piccolo intervento di angioplastica con l'applicazione di uno stent. Secondo i dati del professor Zamboni in seguito all'operazione vi sono indubbi benefici sul decorso della sclerosi multipla. L'approccio innovativo sta nell'introduzione, nella fase di diagnosi, di un particolare esame ecodoppler. Attraverso quest'esame è possibile stabilire se nel paziente si è verificato un deposito ferroso nei vasi sanguigni del cervello causato dall'irrigidimento di alcune valvole che si trovano all'interno delle vene della corteccia cerebrale. Quella che viene definita in medicina CCSVI, insufficienza venosa cronica cerebrospinale. Secondo il dottor Marcello Mancini, dopplerista del Cnr, che fa parte di un team presieduto dal professor Vittorio Iaccarino e dal dottor Brunetta, c'è un riscontro nella correlazione CCSVI e SM più elevato del normale nei pazienti affetti da sclerosi. Il dottor Mancini invita alla prudenza "allo stato attuale della sperimentazione ritengo che l'elemento vascolare può essere un fattore importante nella sclerosi, come emerge dagli studi effettuati finora, ma non l'unico: possiamo definire l'SM una malattia polifattoriale". Mancini afferma che dalla sperimentazione svolta dalla Federico II e dal Cnr emergono elementi rilevanti.



La sperimentazione infatti andrà avanti e diversi suoi collaboratori durante questo mese seguiranno un corso con il professor Zamboni, proseguendo poi la formazione qui in Campania. Come spiega il dottor Mancini “l’applicazione del metodo Zamboni non richiede apparecchiature dedicate, ma una preparazione molto specifica, motivo per cui la sperimentazione procede lentamente. Questa fase – spiega il dopplerista – in Campania dovrebbe concludersi tra un anno, un anno e mezzo”. Nel frattempo il team di Mancini e Iaccarino attende che il Comitato etico del Secondo Policlinico dia il via libera al Protocollo elaborato dalla task force riguardante la fase “interventistica”. La comunità dei neurologi, rappresentata dal professor Gioacchino Tedeschi, resta scettica: “Non prediligo il metodo farmacologico, però sostengo che prima di dire che esiste un approccio moderno e che funziona va documentato scientificamente. Il 27 giugno saranno presentati i dati di uno studio effettuato da 15 centri di ricerca, ma esistono già due studi che fanno riscontrare percentuali più basse di correlazione tra CCSVI e SM”. Pur riconoscendo che l’intervento è scevro da rischi, Tedeschi sottolinea “l’assoluta importanza delle terapie farmacologiche. Il Tysabry ad esempio è un farmaco efficace all’80% e ci stiamo battendo affinché i pazienti campani possano avere lo stesso accesso al farmaco di quelli lombardi”.

Quella dei farmaci è una questione dibattuta sia per la loro funzione non curativa ma stabilizzante della malattia, che per i gravi effetti collaterali del farmaco, come il possibile insorgere della LMP, grave infezione virale che colpisce il cervello e può causare la morte. Inoltre il costo del **Tysabry** è di 2950 euro a fiala. Ogni paziente deve fare almeno un ciclo di terapia che, secondo il professor Iaccarino “costa alla sanità fra i 20 mila e gli 80 mila euro l’anno. Con il metodo Zamboni invece parliamo di una spesa di mille euro”. Il professor Iaccarino, promotore della task force napoletana, è uno dei più convinti sostenitori del metodo Zamboni. Lui stesso afferma di aver ottenuto risultati positivi, cioè di recupero di buona parte delle funzioni motorie e sensoriali, in 3 pazienti su 4 operati di persona. “Va precisato – spiega Iaccarino – che questa metodologia non è efficace su tutti i pazienti. Gli studi che stiamo facendo serviranno a definire la categoria a cui questa operazione servirà. Mi sono fatto promotore della sperimentazione ufficiale e nei prossimi giorni, il Comitato etico del Secondo Policlinico dovrà darci una risposta. Sarò sincero, sono pessimista sulla possibilità che la comunità scientifica accetti velocemente questo metodo. Sono inoltre arrabbiato con i neurologi e con il modo con cui li vedo trattare i pazienti”. Al di là delle polemiche della comunità scientifica i pazienti campani, circa 7mila, sperano solo che si trovi una cura che realmente permetta la loro guarigione.

[Alessandro Ingegno](#)

Luca de Berardinis

da **Corriere del Mezzogiorno**

Archiviato in [Napoli e la Campania](#)



Info devilpress
giornalista napoletano

One Response to *Sclerosi multipla: presto la sperimentazione del metodo Zamboni*

1. Pingback: [Sclerosi multipla, presto il metodo Zamboni in Campania « Alessandro Ingegno blog](#)

Lascia un Commento

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. Required fields are marked *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

You may use these HTML tags and attributes: `` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `` `<blockquote cite="">` `<cite>` `<code>` `<pre>` `<del datetime="">` `` `<i>` `<q cite="">` `<strike>` ``

Avvisami via e-mail della presenza di nuovi commenti a questo articolo

Notificatemi di nuovi post via email

Articoli recenti

- [Sclerosi multipla: presto la sperimentazione del metodo Zamboni](#)
- [L'Italia prima di tutto?](#)
- [Srebrenica: due ergastoli per genocidio](#)
- [Abusivismo: una piccola soddisfazione](#)
- [Israele e gli "incidenti" mediatici](#)

Archivi

- [giugno 2010](#) (7)
- [maggio 2010](#) (3)
- [aprile 2010](#) (1)

- [marzo 2010](#) (2)
- [febbraio 2010](#) (2)
- [gennaio 2010](#) (1)
- [dicembre 2009](#) (7)
- [novembre 2009](#) (7)
- [ottobre 2009](#) (9)

Commenti recenti



[Sclerosi multipla, p...](#) on [Sclerosi multipla: presto la s...](#)



[devilpress](#) on [L'Italia prima di t...](#)



Giò on [L'Italia prima di t...](#)

[Srebrenica: due erga...](#) on [Radovan Karadzic in aula: rico...](#)



[La sicurezza di Isra...](#) on [Israele e l'Onu: storia ...](#)

Blogroll

- [alessandro ingegno](#)
- [Bluebird notizie dal mondo](#)
- [callelvento](#)
- <http://ammazzacaffe.wordpress.com/>
- [Monitor: il mensile che non le manda a dire!](#)
- [WordPress.com](#)
- [WordPress.org](#)

[Blog su WordPress.com.](#)

Theme: Enterprise by [StudioPress](#).

Ⓔ